

Il Comitato di Torino concorda pienamente con quanto esposto nel documento preparatori **al capitolo 5**, in particolare modo su due aspetti:

- 1) con l'aumento della tariffa (perché di questo si tratta) disposto dalla AEEGSI. si è incrementato il MOL (e di conseguenza gli utili) senza una equivalente ricaduta sugli investimenti.**

Abbiamo confrontato i dati riportati (aggregazione dei principali operatori) con quelli di **SMAT Spa** (operatore spa in house di totale proprietà pubblica).

Anche in questo caso c'è un impressionante aumento del MOL dal 2012 (vecchia tariffa) in poi, pur tenendo conto dell'anomalia del 2013 dovuta al cd. conguaglio.

31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
35,72%	32,21%	37,59%	42,70%	30,74%

Questi incrementi si verificano a fronte di una sostanziale identità di mc erogati:

anno 2016	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012
189,55	182,58	170,99	175,38	184,55

milioni mc erogati

Il rapporto tra Investimenti e MOL passa dal 89% del 2012 ad una media, negli anni successivi, del 56% (59% escludendo il 2013). Anche nel caso di una spa "virtuosa" negli investimenti e di totale proprietà pubblica la pretesa che la nuova tariffa sia foriera di maggiori investimenti, se non addirittura indispensabile, si rivela, ancora una volta, per quello che è: nel settore idrico, la fake new del decennio!

Questo dato non solo contraddice la vulgata che l'Azienda Speciale è un ostacolo agli investimenti, ma si rovescia nel suo, questa volta reale, opposto: la trasformazione in ente pubblico è la strada maestra per rilanciare quegli investimenti che altrimenti vengono sacrificati ai profitti.

Il legame tra incrementi degli utili, senza ritorno in termini di investimenti, e le scelte tutta politica, della nuova tariffa è dimostrato anche per quel che concerne un operatore importante ma non tra i più importanti presi in esame. Per un operatore di tale dimensione la nuova tariffa lo rende appetibile come strumento per appagare "la grande sete" (come fu definita) delle più grandi multiutility.

Questa consapevolezza auspichiamo che diventi uno degli elementi portanti della comunicazione nazionale del Forum.

2) Puntare i riflettori sulle AUTHORITY

La scelta tariffaria dell'**AEEGSI** Non ha nulla di tecnico è una decisione assolutamente politica e deliberatamente orientata a sovvertire la sovranità popolare, vanificandone l'esercizio costituzionalmente perseguito.

Questa operazione ha potuto svolgersi impunemente grazie a una giustizia amministrativa che ha apertamente anteposto l'ideologia alla Costituzione : "il prevalente pensiero economico" non diventa solo fonte del diritto ma assume il primato tra queste fonti.

Diventa di conseguenza, a nostro avviso, compito primario del Forum smascherare la presunta "neutralità tecnica" e ragionare in termini comunicativi sulle forme di contrasto a questo debordante e incostituzionale nella prassi di questo nuovo aggressivo soggetto politico.

"Chi controlla i controllori?" potrebbe essere il titolo di una campagna con delle richieste importanti in unto strumenti di comunicazione. Ad esempio: richiesta di una commissione parlamentare di inchiesta sulle Authority, petizioni, creazione di un osservatorio popolare sulle authority.